la Bibbia oggi

4 | 2021
La rivista della
Società biblica svizzera

I presepi peruviani p. 12

Progetto per la raccolta fondi p. 13

Perù

La Bibbia dal Pacifico all'Amazzonia

Indice

Editoriale

3 **La Bibbia agisce**

Perù

4 **La Società biblica peruviana**

6 **Aiuto a parole e a fatti**

8 **Compito principale: traduzione biblica**

10 **Dal Perù alla Svizzera**

12 **I presepi peruviani**

Progetto per la raccolta fondi

13 **In azione con la Bibbia**

Interpretazione biblica

14 **Conversazioni di responsabilità**

Svizzera

16 **Informazioni utili**

Libreria

17 **I consigli della nostra libreria**

Dal mondo

18 **Lavoro biblico da tutto il mondo**

La Bibbia personale

20 **François-Xavier Amherdt, Professore ordinario di Teologia pratica presso la Facoltà di Teologia dell'Università di Friburgo**

Il Suo annuncio su «la Bibbia oggi»?

Nessun Problema! Ci contatti al numero 032 322 38 58 o all'indirizzo e-mail contatto@la-bibbia.ch

La nostra missione

La Società biblica svizzera sostiene e promuove la traduzione e la revisione di testi biblici su base scientifica. Essa partecipa alla produzione e diffusione della Bibbia nelle lingue ed edizioni richieste dalle chiese, in Svizzera e all'estero. Inoltre si impegna per un dialogo aperto sulla Bibbia nella società contemporanea. Essa finanzia il proprio lavoro con le contribuzioni regolari di privati e istituzioni, doni, collette e con la vendita delle sue pubblicazioni.

La nostra visione

I testi biblici sono a disposizione di tutte le persone che li richiedono, nella loro madrelingua e ad un prezzo abbordabile.

Conti di donazione: CP 80-64-4

IBAN Posta: CH98 0900 0000 8000 0064 4
IBAN BCBE: CH90 0079 0016 8519 6100 6

Lo sapeva?

La Società biblica svizzera accetta anche legati e eredità, i quali sono esenti da tasse. La ringraziamo di prenderci in considerazione. Per maggiori informazioni può contattare il direttore Benjamin Doberstein, per telefono allo 032 327 20 27 o per e-mail all'indirizzo benjamin.doberstein@die-bibel.ch.

Colophon

la Bibbia oggi, 66° anno, Nr. 4/2021

Editore: Società biblica svizzera (SBS)
Spitalstrasse 12, casella postale, 2501 Bienna
T + 41 32 322 38 58
contatto@la-bibbia.ch, www.la-bibbia.ch

In collaborazione con la Società biblica austriaca (ÖBG), A-1070 Vienna

Redazione svizzera: Benjamin Doberstein, benjamin.doberstein@die-bibel.ch (direzione)
Edizione in tedesco: Esther Boder, esther.boder@die-bibel.ch,
Edizione in francese: Dolly Clottu, dolly.clottu@la-bible.ch
Edizione in italiano: Arianna Estorelli, contatto@la-bibbia.ch
Traduzione italiana: Scribe Biel, Arianna Estorelli
Collaboratori permanenti: Miklós Nagy

Crediti fotografici: Se non ci sono altre indicazioni, le foto sono messe a disposizione dalle Società bibliche nazionali.
Foto di copertina: © UBS, Hilda Ramos legge la Bibbia in quechua del Huancayo

Grafica: The Fundraising Company Fribourg AG

Allegati: Appello di beneficenza

Stampa: Jordi AG, Belp

Pubblicazione: 4 × anno in tedesco e francese / 2 × anno in italiano, tiratura: tedesco 9000 es., francese 4500 es., italiano 2000 es.

ISSN: 2673-8759

Prezzo: CHF 8.–

Cambiamento di indirizzo: se desidera apportare delle modifiche, può scrivere all'indirizzo contatto@la-bibbia.ch.

Protezione dei dati: se non desidera più ricevere informazioni da parte nostra, può opporsi all'utilizzo dei suoi dati personali presso la SBS.

Copyright: tutti i diritti sui testi e sulle foto pubblicati dalla SBS sono riservati. Qualunque riutilizzo necessita l'autorizzazione della SBS ed è permesso soltanto previa menzione del copyright.

Pagina 14, 15, 20: L'autore/l'autrice sostiene la propria opinione personale, che non corrisponde necessariamente a quella della redazione.

Schweizerische Bibelgesellschaft – Société biblique suisse

«Cristo, invece, lo fu come figlio, posto sopra la sua casa. E la sua casa siamo noi, se conserviamo la libertà e la speranza di cui ci vantiamo.»

TILC, Ebrei 3,6

La Bibbia agisce

Care lettrici, cari lettori,

sono molto contento di potervi presentare in questa edizione il lavoro della Società biblica peruviana, un paese dove la povertà è grande e le differenze sociali sono quasi incolmabili. Decenni di instabilità politica e di ingiustizia hanno tolto alla popolazione ogni speranza di cambiamento.

Eppure, quando 15 anni fa sono stato per la prima volta nelle baraccopoli di Lima, ho percepito la forza del messaggio biblico in opposizione al contesto di miseria. Da un lato, l'ho sentita nelle persone che si impegnano a favore dei più poveri nelle baraccopoli. Spesso provenienti anche loro da ambienti umili, sono toccate da queste vite e offrono il loro aiuto dove è necessario con grande impegno personale. D'altra parte, l'ho sentita anche nei bisognosi: individui schiacciati dalla povertà che improvvisamente guadagnano fiducia in sé stessi, nuovo coraggio e forza per migliorare la loro vita, le loro relazioni e il loro ambiente passo dopo passo.

Siamo fieri di sostenere la nostra organizzazione sorella in Perù in questo lavoro e al tempo stesso farci inspirare dal suo impegno instancabile. Forse Le farà lo stesso effetto. Comunque sia, tutti noi della Società biblica svizzera Le auguriamo una piacevole lettura e oltre a ciò, un sereno periodo di Avvento e di Natale.

Cari saluti

Benjamin Doberstein

Siamo felici di ricevere qualunque reazione alla rivista. Scriva una lettera all'indirizzo e-mail contatto@la-bibbia.ch oppure per posta a Società biblica svizzera, casella postale, 2501 Bienna. Grazie mille!

La Società biblica peruviana

La Società biblica peruviana gioca un ruolo importante in Perù, anche grazie al suo instancabile impegno sociale. Abbiamo intervistato il direttore Pablo Gutierrez.

Quando e come è stata fondata la vostra Società Biblica?

La diffusione della Bibbia nel nostro paese iniziò quasi 200 anni fa, quando Diego Thomson, rappresentante delle scuole *Lancaster* e della Società biblica britannica e forestiera, fu nominato direttore della prima scuola pubblica del paese. Il Nuovo Testamento è stato incluso nel programma di studi, e in seguito furono fondate due agenzie bibliche in Perù: quella della *Società biblica britannica* e quella della *Società biblica americana*. Nel 1946 le due agenzie unendosi diedero vita alla Società biblica peruviana, con lo scopo di sviluppare progetti per la traduzione, la diffusione e la distribuzione della Bibbia.

Come finanziate i vostri progetti?

I progetti sociali e di traduzione vengono finanziati da società bibliche consorelle tramite l'Alleanza biblica universale. Noi stessi distribuiamo molte Bibbie a livello nazionale. Anche queste entrate contribuiscono a finanziare le nostre attività.

Dove ha sede la vostra Società biblica?

La nostra sede è sita a Lima, la capitale del Perù. La città conta circa dieci milioni di abitanti, cioè circa un terzo della popolazione del Perù. Il nostro Centro biblico comprende dieci stanze per usi diversi, da un accogliente salottino a una grande sala conferenze. Anche chiese ed istituti educativi affittano le nostre strutture. A causa della pandemia, tutte le attività hanno dovuto essere annullate.

Chi gestisce la Società biblica?

Siamo un'associazione gestita da un comitato. Io sono il direttore, poi ci sono i responsabili delle traduzioni, del centro culturale, della distribuzione, delle finanze e dell'amministrazione.

Distribuzione della Bibbia da parte della Società biblica peruviana ai bambini

Giornata multiculturale delle lingue indigene alla Società biblica peruviana

Alfabetizzazione in quechua

Quanti sono i collaboratori?

Siamo una squadra di 40 collaboratori attivi in tutto il paese.

Avete dei punti vendita?

Sì, vendiamo più di 300.000 Bibbie all'anno.

Riscontra determinate difficoltà svolgendo il suo lavoro?

Le maggiori difficoltà sono riscontrate nei progetti di traduzione. Al momento stiamo traducendo l'Antico Testamento in due madrelingue: shipibo e matsiguenga. Le due comunità sono molto lontane l'una dall'altra e isolate, per comunicare abbiamo bisogno dell'internet via satellite. I traduttori locali hanno dapprima dovuto essere formati all'informatica e al lavoro di traduzione della Bibbia. Purtroppo, il finanziamento futuro di questi progetti è incerto.

Prospettive future

Vogliamo estendere la nostra offerta digitale. Promuovere il contatto con la Bibbia oggi va oltre la semplice lettura, significa anche utilizzare i mezzi audiovisivi moderni. Le piattaforme digitali della Società biblica peruviana sono efficaci e permettono alle chiese, e non solo, di accedere facilmente a migliaia di testi biblici. È un'offerta interessante anche per i loro membri che possono accedervi in qualsiasi momento da qualsiasi luogo tramite un semplice dispositivo elettronico.

Intervista di Esther Boder

Pablo Gutierrez

Direttore della Società biblica peruviana

Perù

Superficie totale: 1.285.216 km²

Popolazione: 32,9 milioni

Lingue ufficiali: spagnolo, quechua, aymara

Alfabetizzazione: uomini 96 %, donne 90 %

Religioni: cattolica 76 %, protestante 14 %, altre cristiane 4 %, indigena/altro 1 %, nessuna 5 %

Fonte: Wikipedia

Aiuto a parole e a fatti

La povertà e la precarietà rappresentano una realtà quotidiana per una gran parte della popolazione peruviana. Tramite i suoi progetti sociali, la Società biblica peruviana si impegna molto aiutando concretamente le persone in difficoltà, come dimostrano gli esempi seguenti.

Il progetto «Pane di vita»

La malnutrizione rappresenta un problema in molte regioni poiché influisce sulla normale crescita dei bambini. Nel progetto «Pane di Vita» (Pan de Vida), i bambini delle regioni molto povere sono assistiti da lunedì a venerdì durante tutto l'anno. Ricevono un pasto sano ed equilibrato e usufruiscono di lezioni bibliche e di vita. Scoprono così valori cristiani importanti per la loro vita e buone abitudini, come la disciplina e l'igiene personale.

«Pan de Vida» si occupa delle famiglie durante la pandemia

Questo programma si estende a 1240 bambini, 200 dei quali alle pendici di Cajamarquilla, 220 a Cantagallo (Lima), mentre 820 bambini sono in 17 comunità indigene nella regione di Cusco.

Per questo progetto, la Società biblica peruviana lavora a stretto contatto con le comunità ecclesiastiche locali, che la sostengono con grande impegno personale. «Pan de Vida» gode di molto rispetto in Perù grazie alla sua costanza. Molti programmi simili hanno ora preso «Pan de Vida» come modello.

Il progetto «Speranza per i migranti»

A causa di gravi crisi politiche, economiche e umanitarie, dal 2015 circa 4,75 milioni di persone sono fuggite dal Venezuela nei paesi vicini. Solo in Perù, vivono tra 800.000 e un milione di persone. L'elevata percentuale sta causando una crisi sociale per entrambe le parti: sia per il paese ospitante che per gli stessi migranti.

Il progetto della Società biblica peruviana ha quattro obiettivi: la stabilità emotiva, l'integrazione socioculturale, l'adattamento degli obbiettivi di vita dei migranti e l'incontro con Dio tramite la Sua Parola.

Per questi obiettivi, la Società biblica peruviana utilizza una propria pubblicazione speciale: «Un paese nella valigia». In esso, i migranti trovano aiuti per la loro nuova vita. Con i passi della Bibbia, imparano la visione di Dio per gli stranieri, chi fossero i migranti nella Bibbia, come vivevano e che ruolo aveva la fede nella loro vita. Con la Bibbia, si crea una base comune come punto di partenza per adattarsi ad un'altra cultura.

Le Chiese e la Società biblica peruviana organizzano anche eventi sull'integrazione, e allo stesso

Il libro «Un paese nella valigia» per i rifugiati venezuelani

Incontro dei sordomuti alla Società biblica peruviana a Lima

tempo offrono aiuto sanitario, legale e spirituale. Durante la pandemia, gli eventi si svolgono sotto forma digitale (*webinar «Vivere in mezzo al conflitto sociale»*). Una borsa piena di prodotti alimentari così come il libro «Un paese in una valigia», una Bibbia e una Bibbia per bambini sono a disposizione di ogni partecipante, negli uffici della Società biblica. Fino ad oggi, 154 venezuelani sono stati assistiti con successo.

Progetto «Traduzione nella lingua dei segni»

In Perù ci sono ben 520.000 persone non udenti o audiolese, cioè un terzo di tutti i disabili. Il 90 % dei non udenti vive in famiglie «comuni», ma la convivenza è spesso molto difficile. Nonostante la lingua dei segni peruviana sia ufficialmente riconosciuta, le persone colpite restano svantaggiate sia nell'istruzione che nell'ambiente sociale, comprese le chiese.

La comunità degli audiolesi attraversa un momento molto difficile in Perù ed è troppo spesso trascurata. La traduzione di alcuni testi biblici nella lingua dei segni dà speranza e ha un effetto prezioso e stimolante. La lingua dei segni è la lingua del cuore per i non udenti, e questa traduzione si rivolge sia alle persone interessate, sia alle istituzioni come scuole speciali, chiese e ONG.

Il progetto tratta attualmente le seguenti storie e temi: Gesù calma la tempesta – Gesù nel tempio – Le due alleanze – L'indemoniato di Gerasa – Maria ed Elisabetta.

Testimonianza di Junior Garcia Franco, non udente:

«Ho aperto il mio cuore a Gesù quando avevo 17 anni. Ho continuato a crescere nella fede grazie alle storie bibliche. Ciò ha migliorato anche il rapporto con i miei genitori, perché non sentendoli facevo fatica ad ubbidirgli e non ero sempre onesto. Ma ho imparato da Gesù, e il mio comportamento è gradualmente cambiato. Vorrei che anche altre persone non udenti possano conoscere Gesù.»

Compito principale: traduzione biblica

Il Perù è un paese multiculturale e multilingue. La pandemia è ancora una sfida supplementare per la Società biblica peruviana (SBP).

Fin dai suoi inizi, 75 anni fa, il principale obiettivo della Società biblica peruviana (SBP) era quello di tradurre la Bibbia spagnola nelle varie lingue indigene tradizionali. Sono conosciute in totale 48 lingue, di cui 44 provengono dalla regione amazzonica e 4 dalle Ande. Le più usate sono Quechua, Aymara, Ashkin e Awajún.

La SBP è una delle istituzioni cristiane più conosciute e più importanti del paese. Collabora con tutte le confessioni religiose a livello nazionale, e le sue traduzioni sono oggi utilizzate in molti altri paesi dell'America Latina.

> *La Parola di Dio al popolo nella rispettiva lingua del cuore*

Come casa editrice di numerose pubblicazioni e quale più grande libreria religiosa del Perù, la SBP è considerata un centro culturale della Bibbia. È anche l'istituzione più importante per la traduzione della Bibbia in varie lingue indigene dell'Amazzonia e in diverse varietà di Quechua andino. Traducendo le Sacre Scritture nella lingua dei segni per i sordomuti, contribuisce all'inclusione sociale di queste persone in molti paesi bisognosi dell'America Latina.

Competenze speciali dei traduttori

Tradurre la Bibbia offre la possibilità di comprendere i testi biblici e di esprimerli in segni diversi affinché il significato sociale del messaggio possa essere compreso anche in parole, suoni, immagini e persino gesti.

La SBP mira a portare la Parola di Dio al popolo nella rispettiva lingua del cuore. Perciò ha lanciato un programma speciale di formazione per traduttori locali e internazionali che tiene conto della realtà multiculturale e multilingue delle comunità cristiane. Questo fornisce gli strumenti e le conoscenze necessarie per una traduzione appropriata.

Due progetti di traduzione in particolare sono attualmente in corso nelle lingue Matsiguenga e Quechua dell'Apurímac. Includono entrambi anche la diffusione della Bibbia, dei seminari e la consegna di materiale aggiuntivo nelle madrelingue. In questi tempi di pandemia, quattro traduttori hanno continuato il loro lavoro da casa. Al momento stanno traducendo o rivedendo i libri dell'Antico Testamento.

Cusco, lettura della Bibbia in quechua

Matsiguenga e quechua dell'Apurímac

La lingua Matsiguenga (o Machiguenga, Matsigenka) è parlata nelle regioni di Cusco, Madre de Dios, Ayacucho e dai migranti a Lima. È una lingua degli indiani Arauchi della regione amazzonica, che vivono della raccolta di frutta, di caccia e di pesca.

Il quechua dell'Apurímac è parlato nella regione omonima e nelle zone circostanti. Si parla anche in quasi tutto il bacino di Abancay, la capitale della regione. Anche qui, i traduttori hanno continuato a lavorare instancabilmente per portare avanti la traduzione nonostante le restrizioni dovute alla pandemia.

I progetti sono realizzati in consultazione con il team internazionale di traduzione dell'Alleanza biblica universale (United Bible Societies). È così che la Bibbia sta gradualmente entrando nelle chiese indigene del Perù. I loro pastori e leader religiosi sono anche costantemente formati nell'uso delle risorse bibliche per i sermoni e i gruppi di lettura nelle loro chiese, perché possano comunicarle in modo corretto.

Pablo Gutierrez

Il team di traduzione in matsiguenga

Fredy Shiantoma, giovane matsiguenga al workshop di traduzione

Anche l'alfabetizzazione è un compito importante della Società biblica peruviana

Dal Perù alla Svizzera

Doris Nonnato-Carrasco abita nella regione di Basilea. Ci ha raccontato un po' della sua vita in Perù, dove è cresciuta. Ora ha una famiglia in Svizzera. Dalla sua voce trapela un accento nostalgico.

Doris Nonnato-Carrasco vive in Svizzera da molto tempo con la sua famiglia, e ha due figli adulti. È originaria di un remoto villaggio del Perù, nella regione dell'Apurímac a 3000 metri. Per i primi anni di scuola, ha potuto vivere con la sua famiglia e andare a scuola nel villaggio stesso; in seguito, lei e gli altri alunni dovevano scarpinare fino alla città più vicina per seguire le classi superiori. Poiché questa scuola distava un'intera giornata di marcia, i bambini potevano tornare a casa solo per il fine settimana.

Per suo padre era importante dare ai propri figli (sei femmine e un maschio) la possibilità di imparare un mestiere. Così Doris si è trasferita nella capitale Lima per frequentare il liceo, voleva poi studiare giurisprudenza. Quello di lasciare il suo villaggio per andare in una città di milioni di abitanti, fu un grosso passo da fare nella sua vita. Tuttavia, la situazione politica del Perù in quel momento e l'insicurezza che ne derivava la spinsero a trasferirsi da sua sorella, che era già sposata e viveva in Svizzera.

Dalle Ande a Lima fino alla Svizzera

Questa fu una grande decisione per la giovane donna. Oggi, però, a Doris sembra quasi meno drastica della sua partenza dal villaggio per trasferirsi a Lima. All'epoca, si era sentita davvero sradicata. La sua famiglia l'aveva cresciuta in una fede in cui la tradizione cattolica si è arricchita di elementi indigeni. Dio le sembrava che venisse dall'Europa, quindi doveva essere lì. E da lì, iniziò la sua ricerca.

I primi tempi in Svizzera non sono stati facili. Doris voleva imparare la lingua il più presto possibile per potersi relazionare. La regolarità della vita in Svizzera e le quattro stagioni le piacevano. In Perù c'erano solo una stagione secca e una delle piogge. Anche le montagne e i boschi della Svizzera le piacevano. I piatti tradizionali svizzeri a base di formaggio come la raclette la deliziavano. Conosceva le patate, ma non era abituata all'alcool.

Gli svizzeri le parevano riservati. Fece fatica e necessitò molta pazienza per avere i primi contatti.

Frequentare un'università svizzera non era possibile per ragioni formali, e così, per poter lavorare dopo il diploma, si decise per una formazione da infermiera.

A Basilea, ha scoperto la confessione riformata. La nuova comunità religiosa le ha dato sostegno permettendole di allacciare contatti e di sentire il calore di una famiglia. Al «Forum sul tema del tempo» («Forum für Zeitfragen») di Basilea, ha seguito un corso di teologia che ha dato risposta a molte delle sue domande. Ha redatto una tesi finale per il CAS (Certificate of Advanced Studies) sul tema: «Come scoprire la presenza di Dio nella natura?». Doris è di mentalità aperta e si impegna a favore dell'ecumenismo.

Oggi vive fuori città in un villaggio, dove ha dovuto creare nuovi contatti. È un'istruttrice autonoma di nordic walking e di consapevolezza della natura. Tiene molto all'integrazione sociale nei gruppi. Le piace muoversi nella foresta, le ricorda i pendii di eucalipto del suo paese d'origine.

Ripensa volentieri alle feste di Natale nel suo villaggio natale nelle Ande. Sono feste popolari che durano tre giorni e che liberano i bambini dal lavoro nelle loro famiglie. Ci sono musica e ballerini che ballano per Gesù Bambino ed eseguono anche acrobazie. In cima alla piramide umana composta da cinque portatori con vestiti colorati, un bambino vestito di bianco danza come un angioletto. A cielo sereno, sembra quasi che si possano toccare le stelle.

Queste feste sono di solito accompagnate da un cenone come piace a Doris: un «estofado de pollo» o un «estofado de vaca». Si tratta di uno stufato di manzo o di pollo con patate, carote e tante spezie.

Di tanto in tanto, Doris torna al suo villaggio per far visita alla sua famiglia. Ma oramai si sente a casa in Svizzera, dove ha creato la propria famiglia.

Intervista di Esther Boder

Doris Nonnato-Carrasco

Ecco qui la ricetta prediletta di Doris:

Estofado de pollo

Ingredienti per 4 persone

4 pezzi	di pollo
1	cipolla
2	patate
2	carote
1	pomodoro
3 cucchiai	di olio
100 g	di uva sultanina
1 tazza	di piselli
1	spicchio d'aglio schiacciato
un pizzico	di sale
un pizzico	di pepe
un pizzico	di cumino
1 tazza	di acqua

Preparazione

Salare i pezzi di pollo e friggerli con poco olio fino a farli diventare croccanti.

Poi togliere il pollo dalla padella e soffrigere la cipolla, l'aglio, le spezie e il pomodoro tagliato a dadini nella stessa padella. Quindi aggiungere di nuovo il pollo con i piselli, l'uva sultanina e le patate e le carote tagliate a dadini. Far bollire bene il tutto con una tazza d'acqua.

Servire con riso basmati.

I presepi peruviani

Il Perù è un Paese ricco di cultura, storia e artigianato. I presepi tradizionali riflettono questa diversità nelle rappresentazioni più diverse.

Ciò che caratterizza i presepi in Perù è la loro creatività e originalità. Sono ricchi di simboli. In diverse città del Perù, la popolazione fa tesoro di presepi che sono il riflesso della loro cultura e storia. Ecco perché il significato storico e culturale si mescola a tecniche ancestrali.

A Chincha, che si trova nella regione costiera del Perù, ci sono dei presepi molto particolari. Qui si trova una vasta popolazione di discendenza africana, per questo i presepi hanno dettagli africani. Le figure di Maria, Giuseppe e Gesù Bambino hanno la pelle scura. Queste figure sono vestite con i costumi tipici di queste città costiere.

A Cusco, la capitale dell'ex impero Inca, si trovano i presepi più dettagliati di tutti. Si tratta di figure d'argilla, che conferiscono al tradizionale presepe andino un tocco locale e antico. Anche queste figure indossano l'abbigliamento tradizionale della regione.

Tra i presepi più famosi si trovano gli altari domestici di Ayacucho, riconosciuti anche come patrimonio nazionale. Le figure sono in legno di cedro. L'esterno della pala d'altare domestica è decorata con fiori colorati, mentre all'interno le varie scene sono rappresentate con costumi tradizionali peruviani. Ogni dettaglio è stato realizzato interamente a mano, e la tecnica usata viene tramandata da generazione a generazione nelle famiglie di artigiani. Queste scene includono le figure di Maria, Giuseppe e Gesù Bambino, compresi i Re Magi e alcuni animali. I dettagli variano a seconda dell'artigiano che li ha fabbricati, tuttavia è comune scegliere simboli della cultura andina.

Una pala d'altare domestica di Ayucucho

Un presepe afro-peruviano

Il Perù conosce diverse rappresentazioni della nascita di Gesù. In alcuni casi, la scena tradizionale si arricchisce del contesto locale e dei simboli della regione, in altri si prova a rappresentare la scena con materiali e in dimensioni differenti. E in altri casi ancora, le figure sembrano riflettere la realtà della gente. Comunque sia, la diversità culturale e storica del Perù caratterizza questi presepi di grande popolarità.

Pablo Gutierrez

In azione con la Bibbia

Il lavoro delle Società bibliche apporta molti frutti preziosi nella vita delle persone. Soprattutto nel periodo prenatalizio, vorremmo ricordare ancora una volta quanto quest'attività sia importante.

Tradurre e diffondere testi biblici è il compito primordiale di ogni società biblica. Per innumerevoli persone, la Bibbia nella propria madrelingua è diventata una fonte di orientamento spirituale nel quotidiano e un vero sostegno nelle situazioni difficili della vita.

«Per tanti anni siamo stati segnati dalla violenza e dal disprezzo che viviamo in Perù. È come una riscoperta che siamo fatti ad immagine di Dio e che quindi siamo creature preziose.» *Paula da Lima, Perù*

I valori biblici come la dignità umana, l'amore per il prossimo, la responsabilità e il perdono sono valori così importanti per la convivenza. Nella lettura dei testi biblici, questi valori si riflettono, ne facciamo tesoro e li promuoviamo. Questo vale anche per le persone in Svizzera. I cappellani svizzeri negli ospedali, nelle case di cura, nelle prigioni e nei centri d'asilo ottengono gratuitamente da noi le Bibbie in quasi tutte le lingue disponibili per la loro attività. In questo modo, le persone che devono o vogliono cambiare la propria vita, trovano conforto, forza e orientamento.

Grazie alle traduzioni della Bibbia anche in lingue meno diffuse, le minoranze etniche emarginate – non solo in Perù – sono sostenute e incoraggiate in tutto il mondo. Le società bibliche dell'Alleanza biblica universale danno grande importanza a traduzioni scientificamente valide, alla cooperazione ecumenica con le chiese e ad una gestione trasparente delle donazioni ricevute.

Questi sono solo alcuni esempi di come uniamo le forze per raggiungere le persone con la Buona Novella. Tutto questo è possibile solo grazie al Suo fedele sostegno e alle Sue generose donazioni. La ringraziamo di ciò, anche a nome dei beneficiari degli aiuti.

www.la-bibbia.ch **sotto «progetti», categoria «mondo»**

Per favore, continui a donare, affinché molte più persone alla ricerca ricevano il messaggio biblico nella lingua del loro cuore.

Scansioni il QR-Code e faccia una donazione online. **Grazie mille!**

Conti di donazione: CP 80-64-4, IBAN Posta: CH98 0900 0000 8000 0064 4 o IBAN BCBE: CH90 0079 0016 8519 6100 6

Conversazioni di responsabilità

Jakob Bösch si è impegnato per molti anni per la Società biblica svizzera. Alla fine di questo impegno, ha scritto per noi il suo commento al versetto di ottobre del piano di lettura della Bibbia.

«Facciamo attenzione gli uni agli altri per incitarci all'amore e alle buone opere.»

Lettera agli Ebrei 10:24, Nuova Riveduta 2006

Quando leggo o sento questo, sorgono in me sentimenti ambivalenti. In una prima, spontanea reazione, sono d'accordo: certo, è giusto, sono felice di farlo, di spronare gli altri o di essere incoraggiato dagli altri.

Ma poi sorgono in me le perplessità: una buona intenzione, certo, ma risulterà anche così?

Ci sono pericoli in agguato: la sorveglianza altrui, gli atteggiamenti saccenti – o la sensazione di essere controllati, di essere sempre in errore.

E specialmente delicato: ciò che una persona dice con le migliori intenzioni può essere percepito dal destinatario come una critica o essere comunque frainteso. Forse per il tono della voce, o perché poco prima la persona in questione ha già incassato una critica spiacevole, o perchè si sente insicura per un'altra ragione.

Non di rado, questo ci porta a preferire di non esprimerci per niente. E quindi a perdere un'opportunità.

Un maestro che quasi sempre riusciva a formulare una critica in maniera così delicata che veniva accettata, disse un giorno: «Le persone sono come fiori delicati e altamente sensibili: bisogna dosare sapientemente l'acqua e non versarla a fiotti, altrimenti ne soffrono.»

Mi sembra che anche Gesù avesse questa sensibilità. Il suo dialogo con Pietro dopo la Pasqua ebraica è un capolavoro di critica chiara, ma incoraggiante (Giovanni 21:15-19). Con la triplice domanda sull'amore, arriva subito al nocciolo: chiarisce che Pietro ha fallito rinnegandolo tre volte, senza però dirlo esplicitamente.

Al tempo stesso esprime chiaramente la sua fiducia in Pietro per tre volte, assegnandogli un compito di grande responsabilità: deve occuparsi della comunità come un pastore si occupa del suo gregge.

Il luogo e il momento di una conversazione di questo tipo sono essenziali: le due persone sono rilassate, non sotto pressione? Qualcuno che è in tensione con una delle persone sta assistendo alla conversazione? E soprattutto: vi è abbastanza fiducia reciproca? E un'ultima domanda: la persona interpellata è pronta ad affrontare una tale conversazione? Se c'è riluttanza, la conversazione non porterà a nulla o si svolgerà male.

Spero che anche Lei conosca questa situazione: si inizia a parlare con una persona matura e ci si rende subito conto che ci viene incontro molta benevolenza, ma anche una profonda comprensione, e così ci si apre, si pongono domande, anche delicate, e ci si lascia spronare.

Non può essere una coincidenza se in molte situazioni, anche al di fuori delle comunità religiose, si cerca di migliorare l'atmosfera, affinché il gruppo sia pronto a ricevere incoraggiamenti di questo tipo.

Una cosa che mi piace particolarmente di questo versetto biblico è che si tratta di incoraggiamento **reciproco**. Anche questo lo avrà sicuramente vissuto: se i commenti non sono a senso unico, ma vanno una volta in una direzione e poi nel senso opposto, le persone coinvolte iniziano ad accumulare una riserva di fiducia, e ciò renderà uno scambio di vedute più facile.

Auguro a Lei e a me stesso di avere spesso questo tipo di incoraggiamento, anche se non sempre riesce senza errori o senza una pratica diligente.

Jakob Bösch

pastore in pensione ed ex membro del Consiglio ecclesiastico della Chiesa Evangelica Riformata del Canton San Gallo

Informazioni utili

Le nostre attualità e attività in Svizzera.

Quest'anno non ci sarà una notte bianca!

Finalmente ci ritroviamo il **26 novembre** dalle ore 15 alle 22. Questa volta si comincia già di pomeriggio. Il filo conduttore sarà il tema della migrazione nella Bibbia. Per la prima volta proporremo ai visitatori (che speriamo numerosi) nei nostri locali un laboratorio di traduzione, per sperimentare le difficoltà che si riscontrano traducendo un testo biblico in un'altra lingua e cultura. Coloro che amano il brivido, possono impiegare la loro abilità nella trappola con indovinelli. In programma c'è anche una visita di Arshavir Kapoudjian, direttore dei programmi della Società biblica armena. Inoltre, si potranno stampare sul torchio di Gutenberg il Salmo 23 o i Proverbi 21:21 e durante il Bibliodramma si potranno rivestire i panni di un personaggio biblico. Nel bar centrale sono tutti invitati a fare una pausa. E negli spazi esterni si ha la possibilità di visitare la mostra «Dio ama lo straniero». Non vediamo l'ora di accoglierLa!

Troverà il programma e le attuali prescrizioni d'accesso dovute alla pandemia su www.la-bibbia.ch

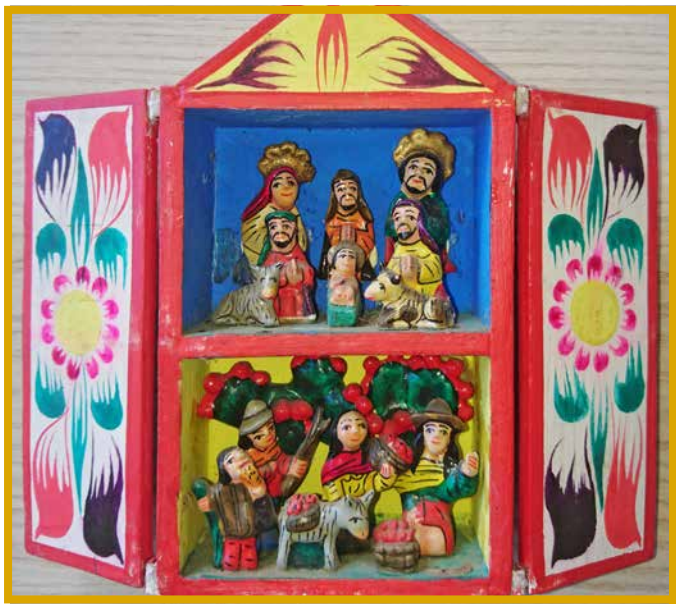
Piano di lettura della Bibbia 2022

Il piano di lettura biblica si colora.

Rimane però nel formato pratico e maneggevole, in modo da poterlo usare come segnalibro nella Sua Bibbia. I brani selezionati dal Consorzio ecumenico per la lettura della Bibbia aiutano a conoscere la Bibbia a poco a poco. Il piano di lettura della Bibbia è allegato a questa edizione. Può richiederci ulteriori copie, telefonando al 032 322 38 58 oppure mandando una e-mail a contatto@la-bibbia.ch.

Il nostro impegno all'estero nel 2022

La Società biblica svizzera si impegnerà, l'anno prossimo, in paesi quali il Perù, l'Armenia, il Libano, la Siberia, gli Stati del Golfo e altre regioni.



Dal profondo del nostro cuore, auguriamo ai nostri lettori e alle nostre lettrici un Natale pieno di gioia. Che i barlumi di speranza dell'anno che termina si confermino e si moltiplichino nel 2022!

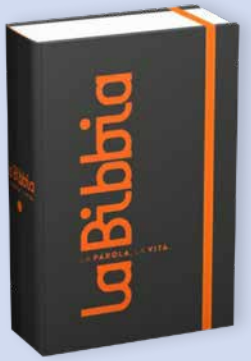
«Il SIGNORE ti benedica e ti protegga! Il SIGNORE faccia risplendere il suo volto su di te e ti sia propizio! Il SIGNORE rivolga verso di te il suo volto e ti dia la pace!»

Numeri 6:24-26, Nuova Riveduta 2006

I consigli della nostra libreria

Modifiche dei prezzi riservate

disponibili nel negozio online



La Bibbia mini

Versione Nuova Riveduta 2006 in un nuovo formato tascabile ideale per i giovani e da mettere in borsetta. La caratteristica di questa Bibbia è il carattere facilmente leggibile, simile a quello della versione a caratteri grandi rimpicciolito. Ogni libro della Bibbia è corredato dall'introduzione con immagine evocativa.

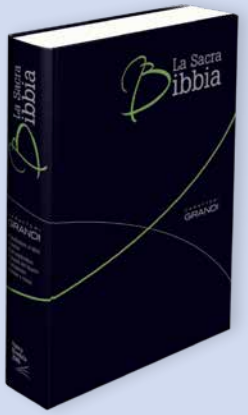
Rilegatura: Copertina rigida nera con elastico e scritta arancio
Formato: 85 × 125 × 35 mm, 1'940 pagine
ISBN: 9782608310170, CHF 34.50

Bibbia Nuova Diodati

Formato medio

Questa revisione della Bibbia in lingua italiana è il risultato di un grande desiderio di offrire ai cristiani, e a chiunque è assetato di verità, uno strumento valido e affidabile per la lettura e lo studio della Parola di Dio. Questa revisione dovrebbe essere ancora più utile per coloro che sono impegnati in un ministero.

Produttore: La Buona Novella
Rilegatura: Brossura economica
Formato: 14 × 21.5 cm, 1'224 pagine
ISBN: 9783906788630, CHF 15.40



La Sacra Bibbia

Caratteri grandi

Leggere la Bibbia senza affaticare la vista: è possibile con la Nuova Riveduta 2006 a caratteri grandi. Le dimensioni del carattere, la spaziatura, i margini sono studiati appositamente per rilassare la vista e rendere la lettura più agevole. Ma non solo: grazie a un particolare sistema di rubricazione, il lettore potrà consultare agilmente il testo biblico senza dover continuamente ricorrere all'indice.

Rilegatura: Pelle nera, taglio argento
Formato: 15 × 21 cm, 1'968 pagine
ISBN: 9782608365590, CHF 85.50

Ordine

la Bibbia
Libreria
Società biblica svizzera

Spitalstrasse 12, casella postale, 2501 Bienna
Tel. 032 327 20 20, www.bibelshop.ch

Ordine per e-mail all'indirizzo
verkauf@die-bibel.ch – Oggetto: «la Bibbia oggi»

Titolo _____

Quantità _____ Prezzo _____

Nome / cognome _____

Nr. cliente _____ Comunità _____

Indirizzo / CAP / città _____

Telefono _____ E-mail _____

Lavoro biblico da tutto il mondo

Le mostriamo tre esempi del lavoro delle Società bibliche in altri continenti: Cina, Vanuatu e Uganda.

Cina
Incoraggiamento nella crisi

Nel mezzo della pandemia da coronavirus, la traduzione del libretto «Venite a me», originariamente pubblicato dalla Società biblica brasiliana, dà speranza alla gente in Cina. Le quasi 50 pagine contengono versetti biblici selezionati, brevi frasi di incoraggiamento e immagini appropriate sui temi quali la paura, la disperazione e il bisogno. Il pastore Fu lo porta sempre con sé quando visita i membri della sua chiesa. «Conforta i credenti. Sono pieni di problemi, ma quando leggono la Parola di Dio, la gioia riempie i loro cuori.» Questi impulsi aiutano le persone ad acquisire una nuova prospettiva. Una coppia cristiana si è trovata in difficoltà finanziarie a causa della pandemia. Il loro pastore li ha incoraggiati con un versetto del libretto a distogliere lo sguardo dalla situazione difficile rivolgendosi a Dio e a confidare in Lui nonostante le circostanze. È così che hanno trovato una nuova speranza. Zhang, una donna credente, ha passato il libretto alla sua amica che era affetta da tubercolosi e non aveva voluto saperne di Dio fino ad allora. I versi l'hanno toccata e lei ha ripensato alla sua vita in un modo completamente nuovo. «La mia amica ora crede in Dio e viene regolarmente in chiesa», dice felice Zhang. Finora, 100.000 libretti sono stati distribuiti in diverse province.

Il libretto «Venite a me» con versetti biblici selezionati dà speranza e conforto in Cina.

© Alleanza biblica universale

© Società biblica del Pacifico meridionale

L'idillio è ingannevole: il 72% delle donne di Vanuatu sono vittime di violenza fisica o psicologica almeno una volta nella loro vita.

Vanuatu
Aiuto per le donne

Vanuatu è stato al centro della Giornata mondiale di preghiera del 2021. Vanuatu è un arcipelago nel Pacifico meridionale composto da più di 80 isole. In collaborazione con il Comitato della Giornata Mondiale di Preghiera, la Società biblica del Pacifico meridionale sostiene le donne di Vanuatu con un progetto. La violenza contro le donne, spesso da parte dei loro stessi partner, è un problema ricorrente a Vanuatu. Anche se la legge garantisce la parità di diritti tra uomini e donne, molte donne non conoscono i loro diritti per mancanza di istruzione. La Società biblica offre alle vittime consulenza sui traumi. Leggendo la Bibbia insieme, discutendone e pregando insieme, le loro ferite interne guariscono ed esse riconquistano fiducia in sé stesse in seno alle loro famiglie. Vengono loro offerte una Bibbia o un libretto con testi biblici ispiratori, affinché abbiano anche a casa una fonte di conforto e di forza. La Società biblica collabora inoltre con il governo e con altre organizzazioni non governative per sensibilizzare le donne al tema della violenza domestica e dei diritti delle donne.

Uganda

Nuova Bibbia in Braille

La Società biblica ugandese ha pubblicato la Bibbia completa in Braille nella lingua runyankore-rukiga, la quale offre alle persone non vedenti e ipovedenti dei gruppi etnici Nkore e Kiga, nel sud-ovest dell'Uganda, l'accesso ai testi biblici. Dal 2011, la Società biblica ugandese lavora a vari progetti per aiutare le persone non vedenti: imparare a leggere, inclusione nelle comunità ecclesiastiche e accesso alle scritture bibliche. La Società biblica è l'unica organizzazione in Uganda che riunisce spiritualmente i non vedenti, ha fatto notare un lettore della nuova Bibbia Braille. La Bibbia Braille si compone di diversi volumi e pesa più di 30 chili. Riprodurre una copia costa l'equivalente di più di 500 euro. «Stiamo adoperandoci per distribuire gratuitamente queste bibbie», dichiara una collaboratrice della Società biblica ugandese. «Stiamo già distribuendo queste bibbie in Braille in chiese, comunità e a singoli individui.»

Grande gioia alla celebrazione della Bibbia in Braille in runyankore-rukiga, una lingua ugandese.

Mille grazie per la Sua donazione

«la Bibbia oggi» 2 x all'anno in italiano

Nell'edizione 2/2021, Le abbiamo raccontato della vita in Libano e del lavoro che svolge la Società biblica locale.

Grazie per il Suo sostegno!

La prossima edizione sarà sull'Ucraina

«La Bibbia oggi» 2/2022 tratterà l'«Alfabetizzazione»

Con un abbonamento annuale riceverà «la Bibbia oggi» 1 e 3 in francese o tedesco. Ci contatti all'indirizzo contatto@la-bibbia.ch per comunicarci la lingua in cui desidera leggerli. Abbonandosi ci consente di migliorare i servizi per gli italofoni in Svizzera!

François-Xavier Amherdt

Professore ordinario di Teologia pratica presso la Facoltà di Teologia dell'Università di Friburgo

Cosa significa la Bibbia per me?

Seguendo l'esortazione apostolica post-sinodale di Papa Benedetto XVI «*Verbum Domini – La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa*», la Bibbia rappresenta una fonte anche per me:

- la fonte della mia esistenza come Figlio del Padre, secondo Cristo, Parola di Dio fatta carne
- la fonte e l'anima di tutta la teologia, sia essa dogmatica, morale, pastorale o pratica

Così inizio e finisco ogni giorno con la meditazione su un testo biblico. Al mattino scelgo testi dalla Liturgia eucaristica della Chiesa Cattolica. La sera leggo brani della «Liturgia delle Ore».

Porto con me un versetto che arricchisce il mio ministero e che, come una palla di neve, cresce e aumenta continuamente attraverso tutti gli incontri e gli eventi della giornata. Più invecchio (conto già 35 anni di sacerdozio) e più la Parola di Dio mi rivela il volto di Gesù e diventa una compagna viva nel mio spirito.

La frase di Paolo «*Se Dio è per noi chi sarà contro di noi?*» (Romani 8:31) rafforza ancora la mia speranza. Ho scelto questo versetto per la mia ordinazione sacerdotale, consacrata da Papa Giovanni Paolo II il 17 giugno 1984 a Sion, la mia città Natale.